

Provenienza:

FFMAAM | Fondo Francesco Moschini A.A.M. Architettura Arte Moderna

A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO 3219151
ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - ROMA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA D'INTERNI
OCCASIONI D'ARCHITETTURA
NAPOLI SAN MARTINO
CONCORSO NAZIONALE
CINQUE PROGETTI PER NAPOLI DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA D'INTERNI
DELL'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA
a cura di Francesco Moschini

lunedì 23 ottobre / sabato 11 novembre 1989

orario d'apertura 17,30/20

Si inaugura lunedì 23 ottobre all'A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA una mostra dedicata ai risultati del lavoro di studenti e docenti del Dipartimento di Architettura d'Interni dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Organizzati in cinque gruppi coordinati, hanno partecipato al Concorso Nazionale per Architetti ed Ingegneri indetto dalla Medi Art con il patrocinio degli Enti Pubblici locali, dal titolo "SAN MARTINO un polo trecentesco alla ricerca di una nuova dimensione". La Giuria, presieduta dal Prof. Franco Purini, ha giudicato altamente meritoria la partecipazione dell'Istituto Europeo di Design di Roma al Concorso tanto che ha premiato ben quattro dei cinque progetti partecipanti allo stesso, quasi a voler interpretare e premiare, oltre all'importanza dei progetti presentati, anche lo sforzo collettivo degli studenti alla loro prima esperienza professionale e dei docenti come coordinatori, profuso in un'occasione didattica dal vivo così importante. Il gruppo coordinato dagli Arch. Gianfranco Neri e Maria Luisa Mutschlechner è risultato vincitore del concorso e vedrà realizzato il proprio progetto; al secondo posto, a pari merito con altri partecipanti, si sono qualificati i due progetti coordinati dagli Arch. Isabella Mariotti e Gian Paolo Concoli il primo, e dagli Arch. Stefano Cassio, Luciana Rattazzi e Miriam Veronesi il secondo; il gruppo di lavoro coordinato dagli Arch. Federica Ottone e Carolina Vaccaro ha ricevuto una segnalazione motivata dalla Giuria per la particolare attenzione rivolta al "margine" dell'area interessata dall'allestimento. Si è ritenuto opportuno presentare anche il progetto del gruppo coordinato dagli Arch. Giovanni Amici e Alessandra Fassio, pur privo di segnalazioni da parte della Giuria, oltretutto per presentare nella sua completezza l'esperienza svolta dal Dipartimento di Architettura d'Interni, anche per la qualità di impostazione del progetto stesso. La mostra si articola, dunque, nell'esposizione, per ogni progetto, delle cinque tavole definitive di grande formato richieste dal Bando di Concorso più gli schizzi preliminari di studio che documentano il lavoro svolto per arrivare alla soluzione definitiva del progetto; il gruppo vincitore esporrà anche il secondo grado con tutti quei disegni quindi di "avvicinamento" al problema della costruzione del progetto stesso. Il Bando di Concorso individuava tematiche più generali quali quella della ricerca linguistica di "avanguardia", dell'identificazione del progetto architettonico con il progetto urbano e quindi "architetture effimere" come "scenografie del futuro", dell'interazione architettura-città nel progetto moderno (troppe volte disatteso), ed infine del coinvolgimento cosciente della comunità nella rappresentazione della vita urbana. C'erano poi altri ordini di problemi più specifici quali uno sguardo misurato e attento alle preesistenze del luogo e alle loro memorie storiche, che desse ai nuovi insediamenti temporanei il compito di sottolineare assonanze e contrapposizioni se non il valore di vere e proprie citazioni teoriche; la delimitazione di una spazialità attrezzata per lo spettacolo ma anche capace di darsi come strumento e come stimolo per la ricerca e la sperimentazione di nuovi modelli espressivi sia teatrali che musicali; infine una lucida presenza tecnologica in grado di dar luogo a disegni adatti alle difficoltà di realizzazione e di gestione del progetto.